



ROCCANDAGIA (1570 m)

Cresta Est Sud Est



DIFFICOLTÀ
D (V)



DISLIVELLO
550 m (180 la via)



DURATA
5.30 h (3 h la via)



ACCESSO

Indicazioni stradali

Si raggiunge in auto il borgo di Campocatino (LU) nelle Alpi Apuane e si lascia la macchina nel parcheggio all'ingresso del paese.

Avvicinamento

Dal parcheggio si sale per la strada principale del paese. Raggiunta la piazza si prende a sinistra su sentiero CAI 147 seguendo le indicazioni per l'eremo di San Viano. Si segue la carraia, si ignora un primo bivio (Sentiero 147 a sinistra), si supera un gruppo elettrogeno e una casetta rosa e si giunge a una radura con panche e tavolo. Prendere il sentiero a destra e seguirlo in salita. Dopo pochi minuti abbandonare il sentiero e, ignorando la carraia che prosegue verso destra, salire nel bosco per tracce lungo una dorsale. Si segue il costone fino ad uscire dal bosco nei pressi di rocce, si sale poi per rocce e erba (passi di I e II), ignorando gli spit sulle placche e tenendosi a sinistra verso l'imbocco del canale - camino a sinistra del filo dello spigolo. Si raggiunge così l'attacco (chiodi) all'imbocco del camino (1 h).

RELAZIONE

1° tiro: si segue il camino canale molto erboso con passi delicati tra erba e rocce. Sosta comoda su due chiodi e clessidra alla base di un diedro (50 m - III con passo di IV - 2 chiodi e 2 spit)

2° tiro: tiro chiave. Si sale il diedro sopra la sosta (IV+) e il successivo caminetto (IV-) e si raggiunge facilmente un terrazzino alla base di tre diedri. Si scala con passi non banali quello centrale (V, 3 chiodi), poi su erba fino alla sosta su due chiodi uniti da cordini (55 m - 5 chiodi e uno spit).

3° tiro: si sale il camino sopra la sosta (IV), poi il pendio erboso verso destra fino a un chiodo con cordini (sosta eventuale). Si prosegue e si scala un diedro (IV, attenzione a grosso blocco instabile a sx del diedro), poi nuovamente su erba fino a uscire sulla cresta dove si sosta comodamente su chiodi uniti da cordino

(60 m - 1 chiodo e una sosta intermedia).

4° tiro: si scala la bella fessura a mezzaluna sopra la sosta, ignorando gli spit sulla placca di sinistra (IV-). Si segue lo spigolo (III con passo di IV) fino alla sosta su due chiodi e spit (20 m - 2 chiodi).

5° tiro: attraversare due metri a destra fino a un diedro che si sale su bella roccia marmorea (IV con passo di V-). In prossimità di un chiodo un po' nascosto sul lato sinistro del diedro si traversa e si sosta su chiodi e spit a sinistra del filo (15 m - 3 chiodi).

6° tiro: si sale per lo spigolino (III), quindi si prende il diedro a sinistra del filo, lo si sale (III) e si raggiunge la sosta su una selletta, 3 chiodi. (20 m - 2 chiodi).

DISCESA

Si scende a sinistra per il pendio con rocce (qualche ometto), quindi si taglia a destra verso il canale di San Viano (possibile qualche passo di I/II). Raggiunto il canale lo si segue fino al limitare del bosco. Lungo il canale si deve superare due salti di roccia, il primo con una doppia (cordini) evitabile a sinistra per ripido pendio erboso e roccette, il secondo direttamente nel canale per una cengetta a destra. Al termine del canale si entra nel bosco e si traversa il versante verso sinistra su tracce fino a raggiungere l'attacco (1 h). Per tracce e sentiero già percorso si perviene al parcheggio (1.30 h).